

EX-ALLIEVI DON BOSCO
SAN GIOVANNI 2000

N. 2 - NOVEMBRE 2011



*Auguri di
Buon Natale*

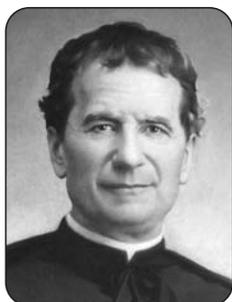
Messaggio importante!

Ringraziamo tutti coloro che hanno ascoltato la nostra richiesta di aiuto economico lanciato nel numero precedente e che con generosità hanno versato il loro contributo in occasione del nostro convegno. Vi informiamo che grazie ad esso abbiamo autonomia anche per la pubblicazione di questo numero. Naturalmente speriamo di poter riscontrare questa generosità anche per il prossimo anno, per proseguire nella nostra e vostra attività, sempre accettando i vostri consigli o suggerimenti!

*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!
È l'augurio sincero della Presidenza
a tutti gli Ex-Allievi, loro famiglie
e alla Comunità Salesiana*



*Siete tutti invitati nella Sala Ex-Allievi
Lunedì 19 Dicembre ore 20.30
per festeggiare insieme l'arrivo del Santo Natale*



Domenica 29 Gennaio 2012

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

Vi aspettiamo alla S. Messa delle ore 9.45

Al termine ci ritroviamo insieme per il rinfresco



**“Io sono il buon pastore.
Il buon pastore offre la vita per le pecore” (Gv. 10,11)
Conoscendo ed imitando Don Bosco,
facciamo dei giovani la missione della nostra vita**

È la strenna che il Rettor Maggiore, Don Pascual Chávez, regala alla Famiglia Salesiana di tutto il mondo per l'anno pastorale 2011-2012. Si inserisce nel primo dei tre anni che lo stesso Rettor Maggiore ha indetto in preparazione al bicentenario della nascita di Don Bosco che sarà nel 2015.

Sarà un anno giubilare per tutto il mondo salesiano e per questo va preparato adeguatamente affinché non sia soltanto una celebrazione di un evento del passato, ma il rilancio di un dono ricevuto dal Signore tramite Don Bosco per la Chiesa di oggi e del futuro.

In questi tre anni siamo invitati a conoscere ed approfondire la storia di Don Bosco andando oltre l'aspetto aneddotico e retorico cogliendo la dimensione storica di quest'uomo che ha segnato la vita dell'Italia, della Chiesa e del mondo. Nel 2013 approfondiremo la sua pedagogia e nel 2014 la sua spiritualità.

Il testo di riferimento di quest'anno è il libro delle “Memorie dell'Oratorio”, una delle opere scritte da Don Bosco a livello più personale, composte tra il 1873 e il 1875 su richiesta del Papa Pio IX.

In quest'opera Don Bosco offre una riflessione sulla sua vocazione e sullo sviluppo dell'Oratorio alla luce della fede. È quasi un “diario della sua anima”. Invito tutti a leggere questo libro affinché seguendo Don Bosco sessantenne che rivede la sua storia possiate anche voi, cari Ex-Allievi, scoprire le orme della presenza del Signore Gesù nella vostra storia anche attraverso gli anni vissuti al San Giovannino. Si può acquistare questo libro presso la Elledici in Via Maria Ausiliatrice oppure a Cascine Vica - Rivoli.

Proposte

*Come sapete è in fase di restauro la nostra Chiesa, temporaneamente sospesa per mancanza di fondi. Tuttavia noi salesiani desideriamo **rinnovare l'altare centrale della Chiesa** rifacendo con uno stile unico e in modo più stabile e consono alla bellezza della Chiesa l'ambone, la mensa e la sede dei sacerdoti. Si prevede una spesa di circa € 30.000,00. Sono consapevole dei tempi difficili che stiamo vivendo, ma credo che sia opportuno darvi l'informazione.*

*Anche quest'anno continua l'incontro di preghiera del **primo venerdì del mese** alle ore 21,00 nella cappella dell'Istituto animati dal tenace Don Antona, che si prepara a celebrare i 92 anni nel prossimo marzo. Può essere un appuntamento di formazione e di preghiera importante per se stessi e per i giovani che il Signore ci ha affidati.*

Don Bosco vi benedica.

Don Mauro Mergola



Il Rettor Maggiore in un articolo delinea la figura e l'identità dell'Ex-Allievo salesiano.

Così inizia l'articolo: *“Fate che la gente, domandando chi siete, possa sentirsi rispondere: sono un Ex-Allievo di Don Bosco!”*.

Elementi qualificanti l'identità dell'Ex-Allievo

1. La fede e la religione

Elementi che hanno un ruolo fondamentale nella vita dell'Ex-Allievo per lavorare per una società più umana, più giusta, più fraterna.

“Noi Ex-Allievi siamo chiamati a fare della fede e della religione un dono per l'umanizzazione della nostra società”.

2. Valori non negoziabili

Ci sono dei valori che noi dobbiamo difendere ad ogni costo.

a) *La vita*. Essa è sacra e da salvaguardare in ogni modo e in ogni situazione.

Molti hanno perso il senso della vita, altri vivono in un modo subumano, a noi aiutare, secondo le nostre possibilità e condizione, ogni popolo e individuo a trovare l'ordine e la qualità dell'esistenza.

b) *La libertà*. Capacità di saper autodeterminarsi e orientarsi nelle scelte del bene per la costruzione di un mondo migliore e vivibile.

L'Ex-Allievo deve insorgere a difesa della libertà dei popoli e degli individui, specialmente oggi che viviamo in un mondo in cui la libertà sociale, politica e religiosa è conculcata e impedita.

c) *La verità*. Oggi niente è vero. Non ci sono più punti di riferimento certi.

Ognuno si sta creando una verità tutta sua e si crede più al fatua che al vero e l'uomo, specie i giovani, sono disorientati e cercano soluzioni alternative che li portino alla confusione mentale, morale e religiosa.

3. Impegno sociale

Non è sufficiente pensare solo al successo personale, ma è necessario anche pensare al bene comune: noi siamo la società!

Ho fatto una breve sintesi dell'articolo del Rettor Maggiore evidenziando i punti fondamentali.

Vuoi essere vero Ex-Allievo? Questo è il programma!

Riflettiamo e cerchiamo di attuarlo nel nostro piccolo mondo familiare e sociale e saremo secondo il cuore di Don Bosco “Buoni cristiani e onesti cittadini”.

Don Remo Paganelli



*Cari Ex-Allievi,
il mio compito, in occasione del Natale e del relativo numero
del nostro bollettino, è quello di porgere i saluti e gli auguri a
tutti voi, da parte dei membri della presidenza e dei superiori
del San Giovannino.*

*Il richiamo del Natale è, secondo me, un riandare alla semplicità ed ai valori
veri della nostra esistenza, che l'umanità di Gesù richiama in ogni persona. La
Sua nascita, cioè il volere di Dio di condividere in tutto la natura umana, e suc-
cessivamente la Sua vita, fanno di Lui l'esempio della essenzialità dei valori che
il Padre-Creatore ha pensato per l'uomo.*

*L'uomo Gesù non è mai venuto meno alla sua missione di annunciare in ogni
occasione il regno di Dio, presentandocelo come Padre misericordioso e non ve-
nendo mai meno ad essere se stesso davanti ai potenti come davanti agli ultimi.
Il messaggio di Gesù ha per noi un grande valore etico di cui, soprattutto oggi,
si sente il bisogno. Individuerei questo valore in questo: Egli ha inteso sempre e
prima di tutto agire per il bene dell'uomo! Oggi a tutti i livelli dobbiamo sen-
tire tutti questo richiamo e perseguire questo ideale, tanto più quanto più sono
importanti le nostre responsabilità nei campi, sia personali che collettivi, dove
ci troviamo ad operare.*

*Affinchè ciò non sembri un'utopia da Santo Natale, e non deve esserlo, dovremo
partire da ognuno di noi, con profondi esami di coscienza, e perseguire questo
ideale per essere, nel mondo, semi di onestà e di dedizione al prossimo come lo fu
nella sua vita il nostro Don Bosco, Santo Fondatore della Società Salesiana di
cui ci onoriamo di fare parte.*

*Spero che le poche cose che vi ho comunicato in que-
sto saluto, e che sento molto importanti per me,
aiutino tutti a passare un Santo Natale più consa-
pevole, nulla togliendo comunque alla serenità e
alla festa che un giorno come questo deve portare
in tutti.*

*Buon Natale a tutti voi ed alle vostre famiglie, so-
prattutto a quelle che possono trovarsi in difficoltà
o con dei malati. Un ricordo ed una preghiera per
tutti!*

Carlo Valperga

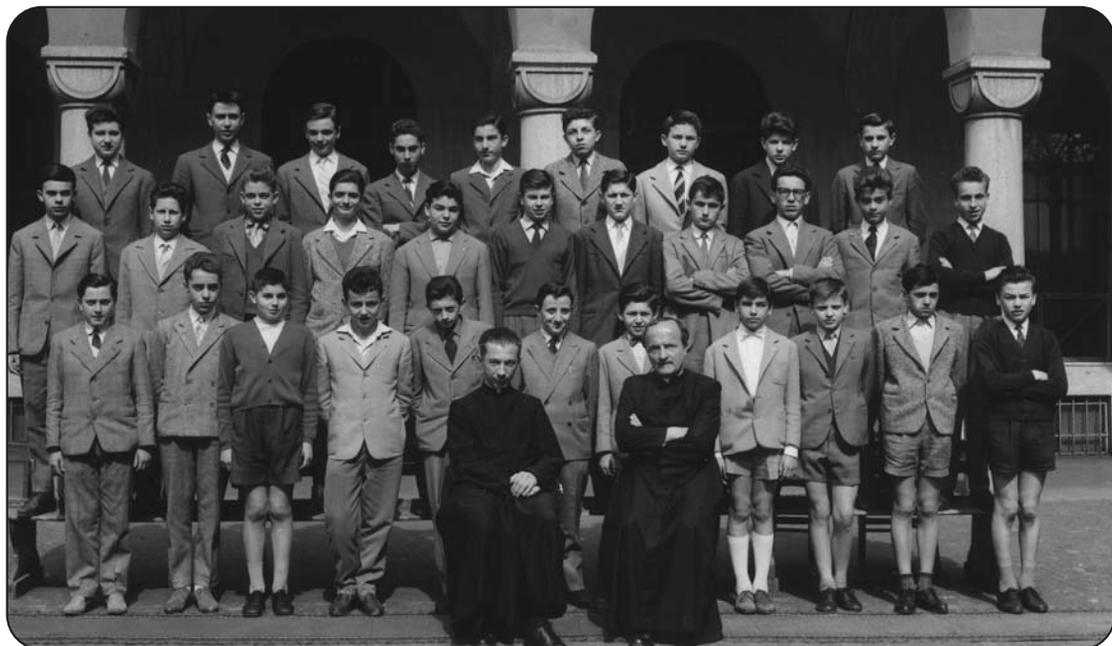


Mi ricordo ...

Continuiamo la pubblicazione di fotografie delle classi di scuola media tratte dalla raccolta che abbiamo trovato in direzione. Vista l'ottima accoglienza avuta da questa iniziativa e la mole di fotografie in nostro possesso, vi preghiamo, se avete un anno ed una classe che vi interessano in modo particolare, di comunicarcelo per la pubblicazione nei prossimi numeri.

Questa volta pubblichiamo di nuovo tre foto appartenenti agli anni dal 1955 al 1960. Se vi individuate in alcune di esse ditelo ai vostri ex-compagni con cui siete ancora in contatto e venite tutti al Convegno del prossimo 15 Aprile 2012 o per l'incontro di Natale che è annunciato su questo numero. Le porte sono spalancate!



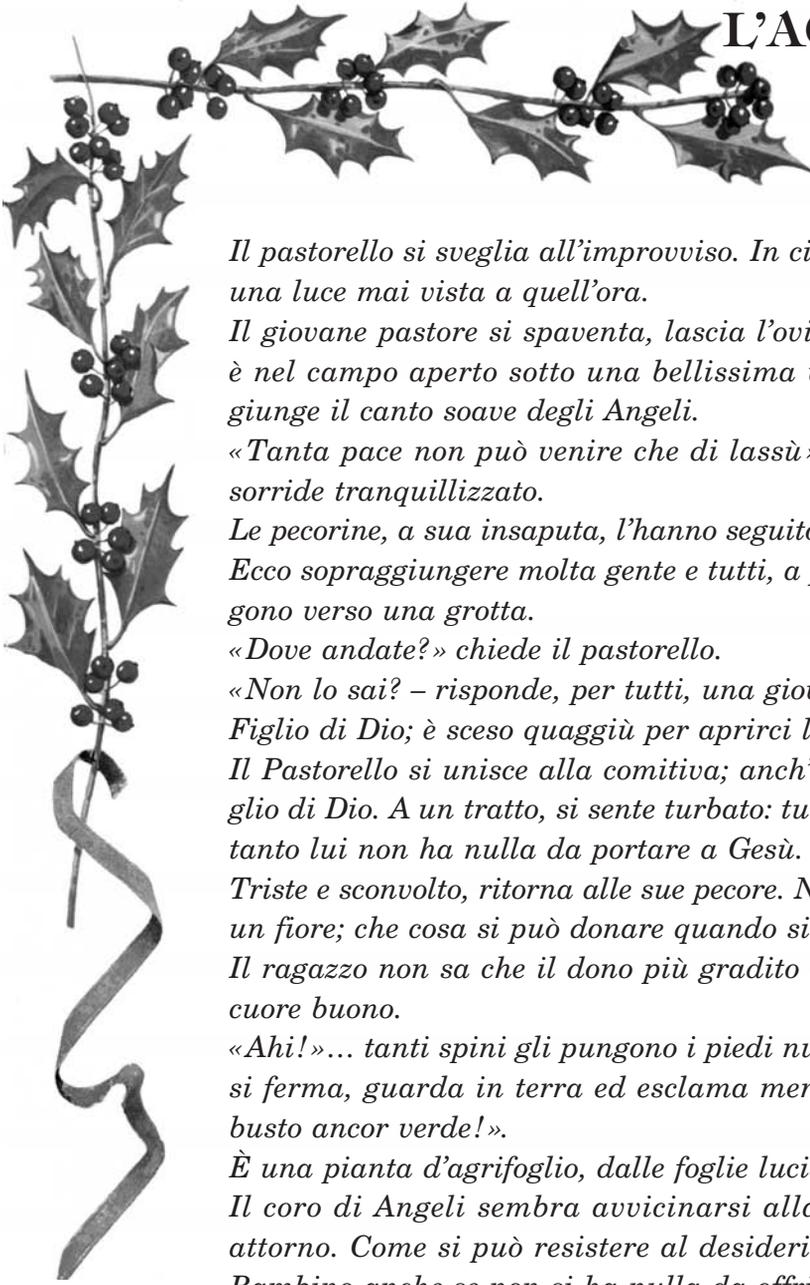


CONVEGNO ANNUALE EX-ALLIEVI 2011



L'AGRIFOGLIO

Gina Marzetti Noventa



Il pastorello si sveglia all'improvviso. In cielo v'è una luce nuova: una luce mai vista a quell'ora.

Il giovane pastore si spaventa, lascia l'ovile, attraversa il bosco: è nel campo aperto sotto una bellissima volta celeste. Dall'alto giunge il canto soave degli Angeli.

«Tanta pace non può venire che di lassù» pensa il pastorello, e sorride tranquillizzato.

Le pecorine, a sua insaputa, l'hanno seguito e lo guardano stupite. Ecco sopraggiungere molta gente e tutti, a passi affrettati, si dirigono verso una grotta.

«Dove andate?» chiede il pastorello.

«Non lo sai? – risponde, per tutti, una giovane donna – È nato il Figlio di Dio; è sceso quaggiù per aprirci le porte del Paradiso».

Il Pastorello si unisce alla comitiva; anch'egli vuole vedere il Figlio di Dio. A un tratto, si sente turbato: tutti recano un dono, soltanto lui non ha nulla da portare a Gesù.

Triste e sconvolto, ritorna alle sue pecore. Non ha nulla, nemmeno un fiore; che cosa si può donare quando si è così poveri?

Il ragazzo non sa che il dono più gradito a Gesù è il suo piccolo cuore buono.

«Ahi!»... tanti spini gli pungono i piedi nudi. Allora il pastorello si ferma, guarda in terra ed esclama meravigliato: «Oh, un arbusto ancor verde!».

È una pianta d'agrifoglio, dalle foglie lucide e spinose.

Il coro di Angeli sembra avvicinarsi alla terra; c'è tanta festa attorno. Come si può resistere al desiderio di correre dal Santo Bambino anche se non si ha nulla da offrire?

Ebbene, il pastorello andrà alla divina capanna; un ramo d'agrifoglio sarà il suo omaggio.

Eccolo alla grotta; felice e confuso, il pastorello si avvicina alla culla.

Ma che cosa avviene? ... Le gocce di sangue delle sue mani, ferite dalle spine, si trasformano in rosse palline, che si posano sui verdi rami dell'arbusto che egli ha colto per Gesù. Al ritorno, un'altra sorpresa attende il pastorello: nel bosco, tra le lucenti foglie dell'agrifoglio, è tutto un rosseggiare di bacche vermiglie.

Da quella notte di mistero, l'agrifoglio viene offerto, in segno di augurio, alle persone care.

La nostra Patria

Quando Dio creò il mondo, volle che una piccola parte della terra fosse più bella delle altre.

Volle che su questa piccola parte della terra ci fossero tutte le bellezze del creato.

Volle che ci fossero immense montagne, strette fra loro in lunghe catene; che ci fossero fiumi abbondanti e cascate pittoresche; laghi limpidi e azzurri; campagne ricche di vegetazione; ricche di frumento, di grano-turco, di canapa, di lino, di legumi, di alberi fruttiferi; giardini pieni di fiori meravigliosi, d'ogni forma e colore.

Volle Dio che questa piccola parte della terra si affacciasse su tre mari incantevoli; che alcune montagne gettassero dalla loro bocca fontane di fuoco; che alcuni luoghi fossero tiepidi e odorosi, come un bacio di primavera.

Tutto questo volle Dio, ed ecco che fece l'Italia; l'Italia bella, l'Italia cara, l'Italia nostra, o fanciulli!

M. Mastropaolo



Il nostro tricolore

*Un angelo passò lieve nel cielo
recando tra le mani un lungo velo.
Ne intrise un lembo al rosso del tramonto,
per l'altro il verde delle gemme prese;
poi, quando il velo tricolor fu pronto,
sopra l'Italia tutta lo distese.
Contemplando un prodigio tanto bello,
ogni italiano si sentì fratello.*



Pubblichiamo un estratto dal supplemento de “LA STAMPA - TORINO SETTE”, in cui il nostro Ex-Allievo prof. Pier Franco Quaglieni, presidente del Centro Pannunzio di Torino, parla della sua classe al San Giovannino, ne pubblica la fotografia e chiede a chi si riconoscesse in essa di contattarlo per incontrarsi.

Vogliamo aiutarlo pubblicando anche noi la sua lettera, sperando che riesca nel suo intento. Intanto lo ringraziamo del ricordo del nostro e suo collegio!

1961, terza media, neanche uno con i jeans

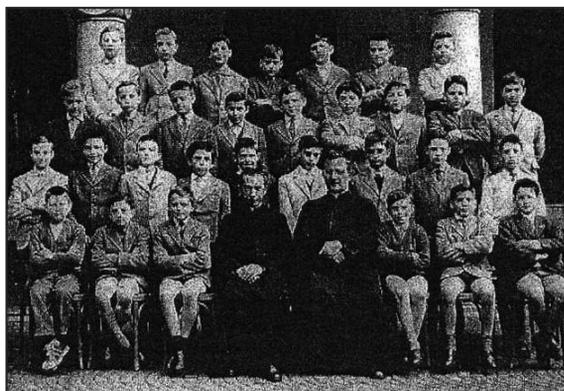
Cinquant'anni fa, dopo un anno scolastico in cui fui ammalato per parecchi mesi, mi accingevo a dare l'esame di terza media presso l'Istituto Salesiano San Giovanni Evangelista di Torino: anno scolastico 1960/61.

Eravamo nel clima fervido del centenario del Regno e dell'Unità d'Italia in una Torino dominata da Italia '61. Sembra davvero un altro mondo: basta guardare la foto di classe per rendersene conto. I jeans, tanto per esemplificare, nessuno li indossava. I nostri professori erano molto bravi, soprattutto un grande letterato poliglotta come il professore di lettere Don Dante Bettega, destinato a morire due anni dopo in età ancor giovane.

Era un grande intellettuale libero, il suo essere prete non lo condizionava affatto sul piano delle idee, pur nel rispetto assoluto della sua missione sacerdotale. C'erano professori validissimi come il prof. Carmelo Bonanno di matematica con cui poi divenni amico e collega in un liceo tanti anni dopo, il prof. Don Aldo Coccio, divenuto docente di storia dell'arte a Valsalice, mancato nel maggio 2011. Ricordo che venne anni dopo a dipingere una bella meridiana sulla facciata della nostra casa di campagna.

Come in tutte le scuole c'erano anche professori inadeguati che è meglio dimenticare. Ma nel complesso, quell'esperienza salesiana mi ha segnato per tutta la vita, di là delle scelte che poi ho fatto.

Ricordo, tra gli altri salesiani, Don Mano, Don Romeo, Don Cornelio, Don Grosso, Don Lomagno, Don Bellone, sommo musicista dell'Accademia Stefano Tempia, Don Sinchetto, il grande Don Ferrero, filologo classico di chiara fama, il preside Don Lorenzo Zacchero, il direttore Don Pietro Ambrosio figura mite, ma asceticamente intransigente allo stesso tempo. Altri salesiani sarebbero comunque da ricordare, ma la memoria non mi sorregge più di tanto ed io ho perso da tanti anni il foglio con gli elenchi che ci diedero alla fine dell'anno.



Guardando la fotografia mi tornano alla mente dei nomi di compagni di scuola: Fioravanti, Bertello, Revelli, Miglia, Narich (proveniente dall'esodo giuliano-dalmata di cui, in quell'epoca, non si parlava proprio), Piretto, Pochettino, Pansini, Trombetta, Maggi, Indemini, Bauducco (il mio compagno di banco), Corrias, Bracco, Corino, Gaiotti, Grande, Berta, Ruffino, Avanzato, Scagliotti. Altri non sono riuscito ad identificarli. Uno, che era assente alla fotografia, non posso però dimenticarlo perchè sicuramente era il più bravo di tutti noi: Franco Caprioglio.

Allora i meriti scolastici valevano: c'era l'albo d'onore e la premiazione finale a Valdocco, c'era disciplina e bastava un fischiello per imporre il silenzio a centinaia di ragazzini vivaci.

Ho saputo che due compagni di scuola sono morti giovani in modo tragico, ma, di fatto, se si esclude un'infelice rimpatriata con cena un po' "goliardica" di una ventina di anni fa relativa a tutte le terze medie di quell'anno, non abbiamo più avuto modo di vederci. La scuola media, per molti, era conclusiva degli studi e per pochi era l'avvio degli studi liceali. Per altri portava a studi tecnici. Sta di fatto che ci fu la diaspora.

Chissà se sarebbe possibile incontrarci dopo 50 anni? Forse sarebbe bello, forse no, ma forse val la pena di tentare. Lascio la mia mail: quaglieni@email.it.

Pier Franco Quaglieni

Invito

Gli assenti... giustificati sono solo quelli già da Don Bosco!

<http://www.donboscoinsieme.com/pagina.asp?id=632>

*Vi aspetto
al San Giovannino
per il Raduno dei 40 anni di*

Domenica 15 Aprile 2012

ore 9.00 in cortile

(prima domenica dopo Pasqua)

**RADUNO ANNUALE
EX-ALLIEVI**

Pierluigi Ronco



Date e impegni da ricordare



- ❖ **Domenica 20 Novembre 2011 - ore 9,45**
S. Messa per gli Ex-Allievi e Superiori defunti
- ❖ **Lunedì 19 Dicembre 2011 - ore 20,30**
“Incontro per gli auguri di Natale” - Siete tutti invitati
- ❖ **Domenica 29 Gennaio 2012**
“Festa di San Giovanni Bosco” - Ore 9,45 S. Messa e rinfresco
- ❖ **Domenica 15 Aprile 2012**
“Convegno Annuale Ex-Allievi” (prima Domenica dopo Pasqua)

- ❖ *Si ricorda che siete tutti invitati a partecipare al Raduno della Presidenza che si svolge ogni 3° Lunedì del mese, alle ore 21.00, nella sala degli Ex-Allievi.*
- ❖ *S. Messa e un po' di festa il 1° Venerdì di ogni mese con Don Antona alle ore 21.00 nella Cappella dell'Istituto.*



- ❖ La Segreteria ricorda l'importanza degli aggiornamenti dei vostri indirizzi e numeri telefonici.
- ❖ La Redazione Vi invita a far pervenire articoli e/o fotografie dei vostri ricordi più belli nel nostro Istituto. Inoltre fateci pervenire vostre notizie... nascite, matrimoni, lutti, eventi speciali... vostri e della vostra famiglia. Saranno pubblicati nei prossimi numeri.
- ❖ Sul sito www.donboscoinsieme.com trovi, tra le Unioni dell'Ispettorica ICP, la nostra del San Giovanni Evangelista. Selezionandola hai tutte le nostre informazioni. Potrete comunicare anche con l'e-mail presidentesangiovanni@donboscoinsieme.com.
- ❖ Chi desidera ricevere “San Giovanni 2000” via e-mail in formato pdf lo segnali all'indirizzo di posta elettronica nel nostro sito. I dati riportati sul giornalino vengono aggiornati in tempo reale sul nostro sito www.sangiovannevangalista.net.



I Tui dati fanno parte dell'archivio degli Ex-Allievi del San Giovannino, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge n. 196/03 sulla tutela dei dati personali. Tali dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi, se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino; in qualsiasi momento potrai richiedere modifiche, aggiornamento o cancellazione.